

ELENA BONELLI, UNA VOCE SOLISTA PER L'INNO NAZIONALE

E' stata definita *la voce degli italiani all'estero*, però, nonostante l'impressionante curriculum artistico, in Italia era poco conosciuta. Ora, invece, l'attrice e cantante Elena Bonelli, con *l'Inno dei Mameli*, si è presa la rivincita.

A sancire l'immediato successo è stato un c.d., da lei interpretato e divulgato in un milione di copie. Un progetto ambizioso, prodotto sotto *l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica* e della *Presidenza del Consiglio*. Un c.d. particolare, nel quale oltre alle varie versioni solo orchestrali dell'inno nazionale, in una versione, l'orchestra è stata accompagnata da una voce solista.

Infine, stracciando tutte le tradizioni, per la prima volta in assoluto, in una manifestazione ufficiale, l'inno è stato cantato anche in pubblico. Un evento eccezionale se si pensa che poi, a cantarlo, è stata proprio lei: Elena Bonelli.

Chi non ricorda i *Mondiali di Calcio*?

Chi non si ricorda di quel scenario straordinario, quello stadio affollato da 42000 coreani e un manipolo di italiani dove la tensione si tagliava a fette? E chi non ricorda quella cantante (fasciata in un vestito rosso che ne esaltava la bellezza mediterranea), che aveva interpretato l'Inno di Mameli dando inizio alla sfortunata partita di calcio Corea - Italia?

La voce della Bonelli si era librata in alto, grintosa e sicura mentre le telecamere sottolineavano l'emozione e la fierezza sui visi dei giocatori.

Un'esibizione insolita, trascinante che certamente era piaciuta al presidente Ciampi, sostenitore del nostro Inno nazionale. Non a caso poi, il 2 Giugno, per la festa della Repubblica, il *Corriera della Sera* aveva regalato ai propri lettori il c. d. in edizione integrale ridotta, scegliendo fra le varie versioni, quella con la voce della Bonelli. Il c.d. fa parte di un progetto musicale molto ampio, nel quale oltre alla Bonelli, sono coinvolte due compagnie musicali fra le più prestigiose al mondo: la banda dei carabinieri e il coro del teatro di Roma. Un progetto monumentale, con 220 artisti, tra direttori, orchestrali, coro e tecnici.

Elena Bonelli, è un'artista a tutto campo. Dopo essersi laureata in lingue e aver studiato recitazione al laboratorio di Proietti, ha cominciato il percorso artistico con il teatro, lavorando con tenacità.

Nel teatro ha recitato con registi di prestigio come lo stesso Proietti, Squarzina, De Simone ed altri. Sempre in cerca di nuove esperienze, dopo una pausa televisiva, in trasmissioni di Falqui e Trapani, ha partecipato a vari film tra i quali *Biuti quin* di Federica Mattino che uscirà a ottobre, il suo impegno professionale la induce a misurarsi con diversi personaggi, talvolta rischiosi. Così diventa, autrice ed interprete di *Liza! Napoli - New York andata e ritorno*, un trascinante show dove

imita canta recita e balla.

Il suo amore per il teatro la spinge a continuare per questa strada, producendosi in rappresentazioni teatrali e confrontandosi senza paura con veri miti come Juliette Greco al quale ha dedicato lo spettacolo: *La douce France di Juliette Greco* e debuttando in *Napoli. Na' la canzone napoletana dal 200 ad oggi*, un sofisticato recital di canzoni napoletane con il quale si è esibita nel teatro del Palazzo delle Nazioni Unite in occasione dell'Assemblea Straordinaria del Millennio.

Scelte difficili, premiate dal favore del pubblico. Sfide che l'hanno portata nei maggiori teatri del mondo e in città come New York, Città del Messico, Buenos Aires, Atlantic City, Budapest, Montevideo, Kuala Lumpur, La Paz, Cordoba e tante altre. Un successo che le ha decretato di diritto il termine *la voce degli italiani all'estero*.

Ora Elena Bonelli è tornata nella sua Italia, in una tournée nella quale ripropone *Liza, Napoli. Na'* e altri cavalli di battaglia.

Ed è inutile dirlo, i suoi spettacoli registrano sempre il tutto esaurito.

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA IL 20/09/2002